

ANCORA UNA VOLTA, AIC PROTAGONISTA IN EUROPA

Licenza della Spiga Barrata, etichettatura degli alimenti, nuovo Statuto: di tutto questo si è parlato durante l'ultima *General Assembly* di AOECS, la Federazione Europea delle Associazioni Celiachia

I Working Group

Lo staff della Federazione Europea è molto snello: oltre ai 5 volontari del Board, l'organo direttivo della Associazione, è presente una persona che si occupa di amministrazione e segreteria, un coordinatore del progetto Spiga Barrata e un Segretario Generale, Veronica Rubio, che è stata recentemente assunta dall'organizzazione (prima mancava questo ruolo) e ha apportato un sostanziale supporto e apporto di competenze alla nostra organizzazione. Tuttavia, gran parte del lavoro della Federazione viene portato avanti attraverso i Gruppi di Lavoro, composti da membri volontari delle Associazioni nazionali, che prestano la loro opera gratuitamente per sviluppare i diversi obiettivi della Federazione. Oggi AIC partecipa al Working Group *Safety Schemes & Operations*, attraverso la Responsabile Nazionale Food.



Di **Susanna Neuhold**
RESPONSABILE NAZIONALE AREA FOOD

Il 13 novembre scorso, AOECS ha organizzato la periodica Assemblea Generale (*General Assembly*) dei suoi soci, ancora una volta, purtroppo, on line, a causa delle difficoltà legate al viaggiare e a ritrovarsi in un momento di pandemia. Tuttavia, la formula ha funzionato nuovamente e la giornata del sabato e quelle precedenti, in cui sono state organizzate diverse sessioni preliminari di discussione, sono state momenti importanti di confronto tra le Associazioni membro, che si trovano ad affrontare, in contesti spesso molto diversi, problemi simili. Tantissimi i temi toccati, tra cui, come sempre, diversi aspetti tecnici di sviluppo del nostro schema europeo di licenza della Spiga Barrata, uno schema davvero importante, che ha permesso di migliorare e

far crescere sicurezza, accessibilità e fiducia dei consumatori celiaci in tutta Europa. Il programma europeo è partito nel 2012 e subisce periodiche revisioni per armonizzare e migliorare la performance sia verso i consumatori ma anche verso le aziende, che lo apprezzano sempre più, per il grado di tutela e garanzia che rappresenta essere sottoposti a verifiche periodiche secondo requisiti molto stringenti. In questo modo le aziende si sentono rassicurate rispetto alla sicurezza dei loro prodotti, grazie al controllo di un ente terzo che ha l'unico interesse di tutelare chi ha bisogno di seguire una dieta senza glutine: le Associazioni celiachia. Il logo rappresenta anche un valore comunicativo importante, un fiore all'occhiello per le tante aziende che, in tutto il mondo, scelgono sempre di più di affidarsi a questo simbolo per comunicare l'idoneità dei loro prodotti ai celiaci.

Un altro tema trattato è stato quello della etichettatura degli alimenti: ancora non abbiamo una norma europea che regolamenti in maniera chiara il claim “può contenere...”. Una lacuna normativa che ad oggi è colmata a livello interpretativo in diversi Paesi, mentre altri hanno prodotto specifiche linee guida per i produttori. Su questo tema abbiamo realizzato una *survey* per valutare la situazione a livello europeo, purtroppo molto disomogenea sia a livello interpretativo dei produttori che di controlli e quindi di garanzie messe in atto verso i consumatori intolleranti o allergici. Un intervento di azione a livello EU, presso la Commissione Europea, è stato fortemente auspicato dall’Italia, che ritiene sia giunto il momento di regolamentare e armonizzare l’informazione al consumatore sulle potenziali contaminazioni da allergeni, tra cui i cereali contenenti glutine sono annoverati.

La *General Assembly* è stata anche occasione per votare il nuovo Statuto della Federazione Europea, che è stato rivisto con l’aiuto di un esperto legale di normativa belga del Terzo Settore e ha apportato alcuni elementi migliorativi per la gestione della governabilità e del processo decisionale ed esecutivo. Lo

Statuto AO ECS segue il diritto belga in quanto la sede è, come per la maggior parte delle Associazioni europee, a Bruxelles. In particolare, il Gruppo di Lavoro che ha affiancato il legale nella revisione del testo ha preso nota delle osservazioni che da lungo tempo fa AIC, in particolare rispetto al concetto di socio delle associazioni, che si ritiene andrebbe meglio definito. Al momento, anche nella nuova versione dello Statuto, il termine resta volutamente generico, richiedendo ulteriore lavoro da parte del *Working Group*. Rispetto al sistema di voto, che resta mantenuto ed è basato sul numero di iscritti, il *Working Group* ha svolto una accurata analisi, presentata nel corso della *General Assembly*, che dimostra come il sistema attuale sia equilibrato e bilanciato, non andando a sfavorire né le grandi associazioni, né quelle più piccole (vedi box a lato).

Se volete maggiori informazioni su AO ECS e sulle sue attività visitate il sito aoecs.org, recentemente aggiornato e molto ricco di informazioni sulla nostra Federazione Europea. La prossima Assemblea straordinaria, in remoto, sarà il 9 aprile, mentre finalmente a settembre 2022 dovremmo tornare a incontrarci nuovamente dal vivo, a Lisbona! ♦

Il Sistema di voto in AO ECS

A differenza di AIC, dove ogni Associazione regionale che compone l’Assemblea Nazionale ha un voto, in AO ECS le varie Associazioni nazionali hanno un peso di voto che varia da 1 a 4 in base al numero di iscritti. Non ci sono sistemi più giusti o sbagliati, diverse organizzazioni scelgono la formula una testa/un voto, altre un peso di voto differente in base alla loro rappresentatività. Quello che oggi AO ECS ritiene sia importante regolamentare meglio è la definizione di socio/iscritto, per evitare distorsioni nel sistema decisionale adottato da AO ECS.